



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE DEL VENETO

PNRR - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Sub investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" - CUP: H11B21007650006
Progetto mille esperti

Task Force Appalti e Progetti - Regione del Veneto

Allegato 03

Traccia di Verbale di accettazione materiale in cantiere, materiale con riciclato CAM

v. 2.0
4 dicembre 2024

allegato a:
DNSH e CAM - Vademecum per la realizzazione degli interventi PNRR



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR – Missione X (denominazione)
Componente X (denominazione) - Investimento X.X (denominazione)
CUP: XXXXXXXXXXXXXXXX

DENOMINAZIONE INTERVENTO

Nota per l'intestazione del documento riguardo l'obbligo di comunicazione e l'uso della fascia dei loghi¹

Lavori di.....

Impresa appaltatrice: Xxxxxx S.r.l. – Via Xxxxxx n.xxx – 3xxxx Xxxxxxxx (XX)

Importo di contratto: €XXX.xxx,xx, compresi €xx.xxx,xx per oneri della sicurezza

CUP: xxxxxxxxxxxxxxxx

CIG: xxxxxxxxxxxx

Contratto: Scrittura privata registro n.XXX/XX.

PROCESSO VERBALE DI DEPOSITO CAMPIONE DI MATERIALE DA COSTRUZIONE (CRITERI CAM) N.XX

L'anno duemilaventixxxx il giorno xxx del mese di xxxxxxxx, presso il cantiere in oggetto con accesso da via XXXX del Comune di XXXX, si sono trovati il sottoscritto Geom./Ing./Arch. xxxxx xxxxxx, nato a xxxxxxxx (XX) il xx.xx.20xx e residente a xxxxxxxx (xx) ed iscritto al n.xx dell'Ordine degli Architetti/Ingegneri della Provincia di xxxxxxxx, in qualità di Direttore dei Lavori in epigrafe, ed il Sig. XXXXX xxxxxxxx, quale direttore tecnico del cantiere nominato dall'Impresa Appaltatrice, al fine di valutare l'accettabilità di taluni prodotti da costruzione da impiegarsi nella realizzazione dell'opera in appalto secondo la rispondenza ai criteri CAM Edilizia (D.M. 23. Giugno 2022).

Vengono sottoposti alla valutazione alcuni campioni di materiali rispondenti alle prescrizioni delle seguenti voci di tariffa e ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 23 giugno 2022

esempio di seguito riportato:

¹ per l'obbligo di comunicazione, la gerarchia dei loghi da rispettare va sempre dall'ente di governo più ampio a livello territoriale fino a quello locale, mettendo in primo piano quello dell'Unione Europea, la cui dimensione di uno dei due lati deve essere quanto il lato più grande del logo maggiore per dimensioni (art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014). Quando necessario, è possibile aggiungere l'eventuale logo del soggetto attuatore beneficiario del finanziamento, dopo il gruppo dei loghi istituzionali.

Per garantire la leggibilità del logo è necessario lasciare sempre una distanza di rispetto attorno al logo stesso. Elementi grafici o testuali dovranno essere sempre posizionati all'esterno dell'area di rispetto senza interferire con il logo

RIF.	ARTICOLO DI ELENCO PREZZI	DESCRIZIONE DELLA VOCE DI TARIFFA
5	D09.F	<p>FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBAZIONI IN PVC - U SN8 - Fornitura e posa in opera di elementi prefabbricati per prolunghe Tubi in PVC-U rigido non plastificato a parete piena per fognature e scarichi civili e industriali interrati non in pressione, con classe di rigidità SN 8 kN/m2 misurata secondo EN ISO 9969. Le tubazioni dovranno essere prodotte da aziende operanti in regime di gestione della qualità UNI EN ISO 9001, certificate da istituto terzo e conformi alle norme UNI EN 1401, con sistema di giunzione a bicchiere e guarnizione di tenuta elastomerica conforme alle norme UNI EN 681/1. Le tubazioni dovranno inoltre riportare in modo visibile ed indelebile, la marcatura prevista dalle citate norme ed in particolare: marchio o nome del produttore; marchio IIP o di altro ente certificatore; il codice di installazione U o UD; diametro nominale esterno DN espresso in mm, la serie corrispondente alla rigidità anulare SN 8 espressa in kN/m2, il marchio di qualità rilasciato da ente di certificazione accreditato secondo UNI CEI EN 45011.</p> <p>La tubazione deve essere posizionata con il corretto allineamento e pendenza secondo le livellette di progetto mediante l'ausilio di strumenti tipo "laser". Il tubo non deve essere danneggiato da urti o da uso non corretto dei mezzi meccanici usati per la posa. Nel prezzo è compreso l'onere della posa in opera di tutti i pezzi speciali siano interrati che all'interno delle camerette, il rivestimento completo del tubo costituito in sabbia ghiaia, la fornitura delle quali è ricompresa nel prezzo, di pezzatura compresa tra 0.20 e 20 mm, granulometricamente assortita e costipata a mano o con mezzi leggeri secondo sezioni-tipo ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte e secondo le indicazioni impartite dalla Direzione Lavori. Resta escluso dal prezzo l'onere del trasporto a discarica del materiale di risulta eccedente e della relativa indennità di discarica.</p> <p>La voce di prezzo comprende inoltre la segnalazione delle aree di lavoro per tutta la durata del cantiere secondo le vigenti normative e le prescrizioni contenute negli elaborati progettuali e le disposizioni impartite dall'Ufficio di Direzione Lavori e gli eventuali oneri occorrenti per la regolamentazione o le interruzioni del traffico durante le operazioni lavorative. Contabilizzato a lunghezza per lo sviluppo della canalizzazione, al netto di sfridi e sovrapposizioni. TUBI IN PVC-U SN4 diametro esterno di 110 mm</p> <p>a) diametro esterno 160 mm, diametro interno 134 mm</p>
6	D09.G	<p>POZZETTI E CHIUSINI - Pozzetti prefabbricati in conglomerato cementizio vibrato, sottofondo e rinfianco in sabbia, completi di chiusini con botola, ciechi o a caditoia, con telaio di battuta per traffico pesante, forniti e posti in opera compresi sottofondo e rinfianco in sabbia dello spessore minimo di 10 cm, collegamento e sigillatura della condotta e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte:</p> <p>a) dimensioni interne 40x40x40 cm</p>

Il Direttore dei Lavori ha proceduto ad effettuare un sopralluogo nell'ambito dell'incarico ricevuto ed ha effettuato l'accettazione preliminare dei materiali controllando:

- i requisiti dei materiali previsti nel progetto e la rispondenza ai Criteri Ambientali Minimi;
- le schede tecniche dei materiali;
- le certificazioni (CE, Ambientali e specifiche previste dalla normativa CAM);
- la rispondenza con i controlli e verifiche previste del CSA e della relazione CAM;

In particolare, per il campione che viene sottoposto in cantiere, il Sottoscritto Direttore dei Lavori prende atto che il rappresentante dell'impresa appaltatrice dichiara che il materiale o componente è di caratteristiche e/o qualità:

- ☐ *SUPERIORE alle prescrizioni del Capitolato Speciale d'appalto;
- ☐ CORRISPONDENTE alle prescrizioni del Capitolato Speciale d'appalto;
- ☐ *INFERIORE alle prescrizioni del Capitolato Speciale d'appalto;

(* indicare la motivazione) _____

Rispondenza ai Criteri Ambientali Minimi (Decreto C.A.M. di riferimento **Decreto n.256 23 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica**):

☐ Si - ☐ No

Criterio Ambientale specifico cui riferirsi:

- Materiale/elemento di cui al precedente rif. 5:

2.5.12 Tubazioni in PVC e Polipropilene

Le tubazioni in PVC e polipropilene sono prodotte con un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 20% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni. La percentuale indicata si intende come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate ed è verificata secondo quanto previsto al paragrafo "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione".

- Materiale/elemento di cui al precedente rif. 6:

2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

I calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati hanno un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti, di almeno il 5% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni. Tale percentuale è calcolata come rapporto tra il peso secco delle materie riciclate, recuperate e dei sottoprodotti e il peso del calcestruzzo al netto dell'acqua (acqua efficace e acqua di assorbimento). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato, recuperato o sottoprodotto, va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale. La percentuale indicata si intende come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso

I prodotti prefabbricati in calcestruzzo sono prodotti con un contenuto di materia recuperata, ovvero riciclata, ovvero di sottoprodotti di almeno il 5% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni.

I blocchi per muratura in calcestruzzo aerato autoclavato sono prodotti con un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 7,5% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni.

Le percentuali indicate si intendono come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

Si allegano:

☐ Scheda tecnica e Dichiarazione di Prestazione (DoP)

☐ Certificazione di prodotto materiale riciclato

☐ Dichiarazione ambientale

☐ Disegni tecnici

☐ Altro _____

Inoltre, per la specifica verifica di rispondenza ai CAM, si allegano²:

- Per il materiale/elemento di cui al Rif.5, certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 "Use of recycled PVC" e 4.2 "Use of PVC by-product", del marchio VinylPlus Product Label, con attestato della specifica fornitura.

(es.: certificato n° - nome organismo di certificazione – validità data 20.12.2023 fino al 20.12.2026)

- Per il materiale/elemento di cui al Rif.6, certificazione di prodotto basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti.

(es.: certificato n° - nome organismo di certificazione – validità data 20.12.2023 fino al 20.12.2026)

² Per chiarezza si riportano le Indicazioni alla stazione appaltante del punto 2.5 "SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE" dei CAM Edilizia.

I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori in base a quanto previsto dal Codice dei Contratti (art.34 per il "vecchio Codice" e art.57 del "nuovo" – D.Lgs. 36/2023).

Nel capitolato speciale di appalto del progetto esecutivo sono riportate le specifiche tecniche e i relativi mezzi di prova.

Per i prodotti da costruzione dotati di norma armonizzata, devono essere rese le dichiarazioni di prestazione (DoP) in accordo con il regolamento prodotti da costruzione 9 marzo 2011, n.305 ed il decreto legislativo 16 giugno 2017 n.106.

Ove nei singoli criteri contenuti in questo capitolo si preveda l'uso di materiali provenienti da processi di recupero, riciclo, o costituiti da sottoprodotti, si fa riferimento alle definizioni previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 «Norme in materia ambientale», così come integrato dal decreto legislativo 3 dicembre 2010 n.205 ed alle specifiche procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017 n.120.

Il valore percentuale del contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti, indicato nei seguenti criteri, è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni, producendo il relativo certificato nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale richiesto, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza:

1. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD® o EPDItaly®, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
2. certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;
3. marchio "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato;
4. per i prodotti in PVC, una certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 "Use of recycled PVC" e 4.2 "Use of PVC by-product", del marchio VinylPlus Product Label, con attestato della specifica fornitura;
5. una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti;
6. una certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.

Per quanto riguarda i materiali plastici, questi possono anche derivare da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021, **validate da un organismo di valutazione della conformità**, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

I mezzi di prova della conformità qui indicati sono presentati dall'appaltatore al direttore dei lavori per le necessarie verifiche prima dell'accettazione dei materiali in cantiere.

Il sottoscritto Direttore dei Lavori specifica *(come da esempio di seguito riportato da compilare a seconda dell'opera)* che:

1. per quanto riguarda il cordolo di cui al Rif.5 sia preferibile/ ritiene accettabile che
2. per quanto riguarda il chiusino di cui al Rif.6, con scheda tecnica di Xxxxxx, si ritiene il materiale accettabile prescrivendo che abbia il requisito richiesto dalla voce di tariffa ed evidenziato nella scheda tecnica non completo della certificazioni di cui si richiede riscontro;
oppure
3. per quanto riguarda il cordolo di cui al Rif.5 si ritiene non accettabile in quanto la scheda tecnica/la certificazione non è corrispondente alla normativa di riferimento e al criterio ambientale specifico in quantoe dispone l'obbligo all'esecutore di sostituire il materiale entrogiorni e di predisporre certificazione adeguata

L'Impresa: R.T.I. Xxxxxx S.r.l. e Xxxxxxx S.r.l.
Il Direttore Tecnico di Cantiere Geom./Ing./Arch. Xxxxx Xxxxxxxx

Il Direttore Lavori
Arch./Ing. Xxxxx Xxxxx

Visto: Il Responsabile del Procedimento